



La Crlm approda a Buenos Aires



Foto e servizi di Rosaria Nella

Attività che spaziano dalla promozione culturale e turistica del territorio regionale anche con iniziative eno-gastronomiche capaci di allietare i palati più esigenti fino a progetti di formazione linguistica. Il piano annuale 2016 e quello triennale 2016-2018 dedicato ai lucani nel mondo, quest'anno, ha ricevuto il via libera sotto un altro cielo.

Nella città elevata a mondo dal grande Jorge Luis Borges, dopo due giorni di confronto fra i rappresentanti delle istituzioni e delle Federazioni e Associazioni dei lucani nel mondo, sono stati approvati gli strumenti di programmazione attraverso i quali la Crlm dà forma ad iniziative a favore degli emigrati, delle loro famiglie e discendenti, volte a conservare l'identità della terra d'origine e rinsaldare i rapporti culturali con la Basilicata.

Tra le attività programmate oltre a quelle consuete come i contributi alle singole Associazioni e Federazioni, la partecipazione della Regione Basilicata alla quarta edizione della "Settimana della Cucina Italiana di Buenos Aires", le celebrazioni del 70° anniversario dell'accordo bilaterale stipulato tra l'Italia e il Belgio, azioni di marketing territoriale e di promozione culturale, economica e turistica del territorio regionale e dei prodotti enogastronomici in Germania con il progetto "Basilicata da

NELLA CITTÀ ELEVATA A MONDO DAL GRANDE JORGE LUIS BORGES, SONO STATI APPROVATI GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ATTRAVERSO I QUALI LA COMMISSIONE REGIONALE LUCANI NEL MONDO DÀ FORMA AD INIZIATIVE A FAVORE DEGLI EMIGRATI, DELLE LORO FAMIGLIE E DISCENDENTI, VOLTE A CONSERVARE L'IDENTITÀ DELLA TERRA D'ORIGINE E RINSALDARE I RAPPORTI CULTURALI CON LA BASILICATA



Sopra la platea dei lucani all'estero all'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires. A destra, da sinistra Franco Mollica, presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Piero Lacorazza Presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Nicola Benedetto, già presidente della Crlm.

A destra, Vito Giuzio, vicepresidente della Crlm e Gerardo Martino, allenatore della nazionale di calcio argentina.

A fianco la consegna del premio "Testimonial lucani".

► amare", la partecipazione della Regione Basilicata al "Collegno Folk Festival – Festa dei Popoli". Previsto anche un progetto di formazione linguistica e culturale denominato "Ritorno verso la Basilicata".

Per il triennio 2016-2018 sono state tracciate le linee e gli obiettivi da conseguire che riguardano in primis Matera Capitale della Cultura 2019 ma anche il "Museo dell'Emigrazione Lucana", i Comuni lucani, gli Sportelli Basilicata e le azioni di partenariato, i progetti sul sistema di comunicazione e informazione, il turismo di ritorno e i fondi per gli indigenti. A supporto della nuova generazione di emigrati, attraverso la rete delle Associazioni, si intende mettere in campo un servizio di assistenza e sostegno rivolto sia agli studenti dell'Unibas che vogliono trascorrere un periodo di studio all'estero, sia ai giovani che decidono di cercare lavoro all'estero.

"L'obiettivo centrale da raggiungere – ha affermato a margine dei lavori il presidente della Commissione regionale Lucani nel mondo Benedetto – è quello di definire nuovi percorsi, individuare nuove idee per coinvolgere in maniera più efficace anche i giovani lucani, ambasciatori di una Basilicata proiettata verso il futuro, che rappresentano la nuova emigrazione e sono una risorsa importante da mettere in rete. Tra le azioni ►



I PRESTIGIOSI "TESTIMONIAL LUCANI"

La squadra degli ambasciatori lucani nel mondo si è impresiosita con l'ingresso di un volto noto agli amanti del football, Gerardo Martino, l'allenatore dell'attuale nazionale di calcio argentina i cui nonni partirono alla volta del paese sudamericano da Ruoti e Ripacandida. Martino ha ricevuto a Buenos Aires, nell'ambito degli eventi organizzati a latere della riunione annuale della Commissione regionale Lucani nel mondo, il riconoscimento "Testimonial lucani". Un premio ideato dal Centro "Nino Calice" che ha come destinatari personaggi della Basilicata che si sono contraddistinti nel mondo.

Parole di soddisfazione da parte dei rappresentanti istituzionali verso "Tata Martino", l'entrenador girovago tra Paraguay, Spagna e Argentina. "Un lucano che ha vissuto da protagonista e che resterà per sempre nella storia dello sport. Un esempio

di come i nostri emigrati, con determinazione e passione, sanno portare in alto il nome della Basilicata". Visibilmente emozionato Gerardo Martino, dinanzi ad una platea di lucani entusiasti, dopo aver ricevuto il premio e autografato la maglia albiceleste, in un italiano misto allo spagnolo, ha promesso che ricoprirà il ruolo assegnatogli con orgoglio e impegno, proprio come un vero lucano.

In onore dell'America Latina, sono stati attribuiti riconoscimenti alla memoria anche ai familiari di Rosita Melo, compositrice e cantante che raggiunse la notorietà nel 1948 con il brano "Desde el alma", Juan José Tramutola e Juan Manuel Farena, il primo allenatore della nazionale di calcio argentina campione del mondo e il secondo socio fondatore della squadra di calcio Boca Junior.

Argentina and Italy are two countries always linked by social and cultural affinities. Affinities that are tangible walking along the streets of the Argentine capital with his banners that recall the names of the beautiful country. But it is especially with its architecture that Buenos Aires speaks Italian. Casa Rosada, seat of the Presidency of the Republic, Palacio del Congreso, the Parliament House and the Teatro Colon, famous worldwide for its exceptional acoustics, are just some of the buildings that are signed by Italian architects. A metropolis that is also characterized by its contrasting neighborhoods, each of them with its colors, flavors and traditions that make unique and unforgettable the "city that never sleeps", the Latin American capital that, in the years of great emigration welcomed entire families coming from the other side of the Atlantic ocean.

Between 1800 and 1900 Argentina from a population of about 1.7 million in 1869 reached nearly ten million inhabitants in 1926, with a ratio of 47.3 percent of Italians, thus becoming the most European and Italian country, among all those ones of the South American continent. It isn't a simple coincidence that the current president of Argentina, Mauricio Macri, has Italian origins, as well as José Mario Bergoglio, the Pope who came "from the end of the world." Argentina is also the country where landed a large number of emigrants from Basilicata. For this reason Basilicata Region wanted to pay homage to it, organizing for the first time since its inception, the annual conference of the Regional Commission of the Lucan People in the World in Buenos Aires. It was possible to organize the meeting outside the territorial boundaries thanks to the amendment to the regional law n. 16/2002, aimed at regulating interventions for Lucan people in the world. This amendment provided the ability to carry out the work of the Commission in rotation in various continents with a larger presence of Lucan emigrants. The choice fell on Buenos Aires, explained the former President of the Regional Council Piero Lacorazza and the President of CRLM Nicola Benedetto, to honor those people who with their sacrifices made possible the success of Italy in the world.

For Lucia Martino, President of the Federation of Lucan people in Argentina it was "an important signal we were waited for years, the realization of our dream: feeling really protagonists, even from this other corner of the world, of the Lucan community".

A tribute that had, as stage, the Italian Cultural Institute and has been characterized by a series of initiatives carried out in synergy with Basilicata Matera-2019 Foundation, Lucania Film Commission, Apt Basilicata and the Lucan People in the world "Nino Calice" Center. Initiatives that revolved all around the central core, the annual meeting of CRLM leading to the approval of the programming tools that give shape to initiatives for migrants, their families and descendants, aiming at preserving the identity of their native country and strengthening the cultural relationships with Basilicata.

For the institutional representatives, Nicola Benedetto, Vito Giuzio and Francesco Mollica the goal to achieve is the involvement of young people who are the "ambassadors ►



► individuate – ha sottolineato – puntiamo sull'attrazione di Matera Capitale della Cultura 2019 in modo da accrescere i flussi di visitatori e turisti da ogni parte del mondo. La missione che ci aspetta è quella di puntare sul turismo culturale contando

sull'apporto dei connazionali, incentivando le associazioni dei giovani, sfruttando la loro freschezza di idee, il tutto nell'ottica dell'entusiasmo ora all'apice per Matera capitale europea della cultura 2019". ●

Nella sequenza, foto di Victoria Troiani
In basso, Paride Leporace, direttore della Fondazione Lucana Film Commission



CIACK SI GIRA, LA BASILICATA SEDUCE IL MONDO

L'azione di internazionalizzazione del cinema lucano messa in campo dalla Fondazione Lucana Film Commission ha trovato una buona sponda in terra argentina. Paride Leporace, direttore della Fondazione, ha incontrato a Buenos Aires diversi operatori del settore ai quali ha svelato la Basilicata cinematografica e puntato l'obiettivo sulla straordinaria potenzialità di un territorio che si presta ad ambientazioni diverse per la varietà del suo paesaggio. La Basilicata, ha ricordato Leporace, è un immenso set cinematografico a cielo aperto che ha una storia di eccellenza per quanto riguarda il cinema: la sua filmografia vanta 50 pellicole di registi come Pasolini, Rosi, i fratelli Taviani, Gibson, Tornatore, Lizzani e vede in questo particolare momento di risveglio culturale, grazie anche all'effetto di amplificazione dato dalla nomina di Matera a capitale della cultura europea 2019, un fiorire di produzioni.

A margine dei lavori che si sono svolti presso l'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires abbiamo raccolto le impressioni di Leporace sui possibili risvolti positivi di questa contaminazione con l'America Latina.

Sarebbe interessante stabilire nuove relazioni con gli oriundi lucani che operano nel settore per poter realizzare progetti che uniscano la terra delle radici con le storie dei nostri migranti. Non è passata inosservata la mia visione di costruire un possi-

bile film sui lucani che contribuirono a far nascere quel mito potente del calcio che si chiama Boca Junior. Alla fine dell'incontro organizzato in sinergia con la Regione Basilicata, una produttrice argentina mi ha detto che è una buona idea. Aggiungendo poi, considerato che il nuovo presidente dell'Argentina, Macri, è stato presidente del Boca che tutto spinge a prendere in seria considerazione un progetto di questa portata per un documentario o magari un film di finzione da realizzare in coproduzione. E' stata questa, una buona occasione per interloquire, grazie anche alla produttrice italo argentina Francesca Chiappetta, con personalità del cinema argentino come il produttore e regista Sebastiano Romero, Grace Spinelli, Miguel Groso, Luis Royo, Miguel Segovia.

Molto apprezzate, ha proseguito Leporace, sono state le proiezioni proposte ai diversi operatori. Ha molto divertito il pubblico specializzato il cortometraggio "Sassiwood" di Antonio Andrisani e Vito Cea che mostra ancora una volta come una indovinata ironia e l'ottima confezione di un lavoro riescono benissimo a illustrare la Basilicata cinematografica. Ha conquistato l'interesse dei responsabili delle Federazioni di lucani di Uruguay e Colombia il progetto "Flipo" del giovane Nicola Bisceglie, finanziato dal "Bando alla Crisi", giudicato positivamente per i nuovi canoni di narrazione che adopera, molto utili per dialogare con i giovani lucani di ultima generazione.

Proposte di collaborazione alla Lucana Film Commission sono giunte anche dalla Federazione lucana Australia per proporre approfondimenti universitari sulla storia del cinema a Matera. Come altre volte accaduto, abbiamo stabilito una buona sinergia sul cineturismo lucano con la dirigente dell'Apt Stefania Bruni in un riuscito incontro con un centinaio di tour operator argentini organizzati in collaborazione con il locale ufficio dell'Enit. Ha dato buoni risultati anche la proiezione del filmato "Basilicata in 4 K" prodotto dalla Digitalhouse che ha permesso di poter mostrare il buon grado di preparazione tecnica del settore audiovisivo lucano. Ai responsabili della società Dante Alighieri di Buenos Aires ho consegnato alcune copie del filmato "Matera incanta Dante" per permettere future connessioni tra Buenos Aires e la Basilicata, per costruire progetti che coinvolgano gli studenti della scuola recentemente visitata dal premier Matteo Renzi.

Ho avuto il piacere di incontrare il ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini, in visita ufficiale a Buenos Aires, ci rivela il direttore della Fondazione Lucana Film Commission. Il ministro ha mostrato interesse e apprezzamento per il lavoro svolto dalla missione, chiedendo informazioni dettagliate sulle produzioni internazionali che, stimulate dallo strumento del Tax credit, nei prossimi mesi gireranno a Matera e delle enormi possibilità che si aprono con Matera 2019.



Abbiamo messo in valigia al ritorno molti buoni contatti e anche il ricordo dei nostri corregionali con cui dobbiamo continuare ad avere rapporti. Ringrazio i dirigenti della Consiglio regionale della Basilicata e dell'ufficio Sistemi culturali della Regione, la Commissione dei lucani nel mondo, l'Apt Basilicata e la Fondazione Matera 2019 per la collaborazione avuta in un'azione sinergica della Basilicata che merita di essere continuata per poter essere competitivi in paesi emergenti e per poter stringere rapporti con giovani creativi lucani nati e cresciuti in paesi stranieri. Un obbligo e un dovere. Adesso dobbiamo rendere quest'azione congiunta che ha saputo mescolare arte, cultura, promozione del territorio e attività istituzionale un valido biglietto da visita per far intraprendere alla Basilicata nuovi percorsi di crescita. A tutti noi il compito di far emergere le molteplici potenzialità di una regione piccola ma che ha ancora molto da offrire.

► of a Basilicata projected into the future." Among the identified actions, there's the attraction of Matera Capital of Culture in 2019 to increase the flow of visitors and tourists from all over the world."

'Matera-Basilicata2019' represents an opportunity to create an open culture, in all its many forms: open because it is accessible to all people, open to different thoughts and different sensibilities, open to the dialogue." The director of Basilicata Matera-2019 Foundation, Paolo Verri affirmed it in launching the tender aiming at identifying the city of the South America partner of Matera 2019. On the South American territory, explained Verri, has been chosen Argentina on the basis of the strong bond with Italy also thanks to the extraordinary presence of immigrants and families of Italian origin.

Lucania Film Commission Foundation chose Argentina for its internationalization activities. Paride Leporace, director of the Foundation, met in Buenos Aires several film operators and revealed Basilicata focusing the lens on the extraordinary potential of this territory thanks to the variety of its landscape. "We made - said Leporace on the sidelines of the meetings - many good agreements. It would be interesting to establish new relationships with the natives from Basilicata operating in the film sector in order to carry out projects that combine the native land with the stories of our migrants".

Even APT Basilicata told in Buenos Aires the places and the charm of Basilicata region, fascinating the Argentines and enticing tour operators to arrange trips in Lucania, a territory that catches the eye with its colors and the amazing variety of natural environments, a small region with suggestive corners where you can touch the signs of history and the traces of art in museums and archaeological sites.

At the end of the five days in the Argentina, "Nino Calice" Center thanks to its coordinator, Luigi Scaglione, presented the museum of Lucan emigration and delivered the "Testimonial Lucan" award, for Lucan people people who have distinguished themselves in the world. Is now part of the team of Lucan ambassadors a familiar face to the football lovers, Gerardo Martino, the coach of the Argentine national football team whose grandparents traveled to the South American country from Ruoti and Ripacandida. In honor of Latin America have been attributed awards to the memory of the families of Rosita Melo, composer and singer who gained fame in 1948 with the song "Desde el alma", Juan Jose Tramutola and Juan Manuel Farenga, the first coach of the national Argentine football team and the second founding member of the Boca Junior football team.

The interesting photo exhibition "Matera ... South of Eboli" has been realized by the Institute of Italian culture of Buenos Aires that proposed through the photos of Victoria Troiani, an Italian-Argentine artist, her look on the Lucan town recognized World Heritage Site. They are thirty suggestive black and white photos that trace an ideal route among the buildings carved into the stone, the neighborhoods, the streets, the alleys, the faces and the landscapes of an almost surreal place.

(K.M.)